

	N. 44324 Rep.	N. 25769 Racc.
	VERBALE DI ASSEMBLEA DI ASSOCIAZIONE	REGISTRATO A GENOVA
	REPUBBLICA ITALIANA	Il 13/07/2021 al N° 27389 Serie 1T Esente
	(esente da imposta di bollo e di registro)	
	L'anno duemilaventuno, il giorno ventinove del mese di giugno	
	=29 giugno 2021=	
	In Genova, Via del Seminario civico sedici, presso la Biblio-	
	teca Berio, Sala dei Chierici,	
	su richiesta	
	dell'Associazione di promozione sociale "ISTITUTO LIGURE PER	
	LA STORIA DELLA RESISTENZA E DELL'ETA' CONTEMPORANEA	
	(ILSREC)", con sede in Genova (GE), Via del Seminario n. 21,	
	codice fiscale 80077920108, iscritta nel Registro Regionale	
	delle Associazioni di Promozione Sociale, codice	
	ASS/GE/030/2014, decreto n. 1143 del 30 aprile 2014;	
	io sottoscritto	
	Dottor ANDREA FUSARO, Notaio in Genova, iscritto nel Ruolo dei	
	Distretti Notarili Riuniti di Genova e Chiavari, senza l'assi-	
	stenza dei testimoni, non essendo richiesta dalla legge, dal	
	Comparente né da me Notaio, alle ore quindici e dieci mi sono	
	qui trovato allo scopo di assistere, elevandone verbale,	
	all'assemblea della suddetta Associazione convocata in questo	
	giorno e luogo, alle ore quindici, giusto avviso spedito per	
	posta elettronica in data 18 giugno 2021, come il Comparente	
	mi dichiara, per discutere e deliberare sul seguente:	

	<<ORDINE...DEL...GIORNO:	
	- Trasformazione dell'ILSREC "R.Ricci" in Fondazione secondo	
	quanto prevede il Dlgs 117/17;	
	- approvazione nuovo statuto;	
	- elezione del Presidente e dell'Organo di Amministrazione;	
	- varie ed eventuali.>>	
	Per indicazione unanime degli intervenuti assume la Presidenza	
	dell'Assemblea il Consigliere Dottor RAGGI GIOVANNI BATTISTA,	
	nato a Genova il 25 gennaio 1973, domiciliato in Genova, Corso	
	Armellini n. 2/5,	
	della cui identità personale io Notaio sono certo, il quale	
	constata:	
	a) per il Comitato di Presidenza, oltre a sé medesimo Consi-	
	gliere, la presenza di:	
	- Dottor Ronzitti Giacomo, Presidente;	
	- Dottor Burlando Andrea, Tesoriere;	
	- Dottoressa Bisio Roberta, Segretario Generale;	
	- Dottor Ghio Alberto, Presidente Collegio dei Revisori;	
	- Dottor Gimelli Franco Eliseo, Presidente Collegio dei Garan-	
	ti;	
	- Dottor Battifora Paolo, Coordinatore Scientifico;	
	assenti giustificati il Presidente Onorario Dottor Piombino	
	Giancarlo e i Dottori Rognoni Carlo, Levi Guido e Peschiera	
	Marco, Direttori riviste;	
	b) per il Consiglio Generale, la presenza del Presidente Dot-	

tor Ronzitti Giacomo e del Vice Presidente Professoressa Tonizzi Elisabetta, assente il Vice Presidente Professor Varnier Giovanni Battista;

c) la presenza di numero 64 (sessantaquattro) associati - dei quali 15 quindici di persona e 49 (quarantanove) rappresentati per delega - dei numero 71 (settantuno) iscritti, i cui nominativi risultano dall'elenco allegato al presente verbale sotto la lettera "A", firmato dal Comparente ed omessane la lettura per dispensa avutane dallo stesso.

Il Presidente

dichiara

la presente assemblea regolarmente costituita

Il Presidente designa me Notaio per la verbalizzazione.

Il Presidente passa quindi a illustrare la proposta di trasformare l'Associazione in Fondazione ETS, ricordando che le trasformazioni di associazioni risultano contemplate dall'art. 42 bis Cod. Civ. introdotto dal D.Lgs 117/2017.

Il Presidente fa constare che l'organo di amministrazione ha dato corso a quanto previsto dal secondo comma di detta norma, tra cui una situazione patrimoniale aggiornata a non più di centoventi giorni precedenti nonché, al fine di dimostrare la sussistenza dei presupposti per il riconoscimento della personalità Giuridica, in particolare la presenza del patrimonio minimo a norma del comma 4 dell'art. 22 D.Lgs 117/2017, è stata predisposta da parte dell'Organo amministrativo la situa-

	zione patrimoniale riferita alla data del 31 maggio 2021.	
	Infine è stata predisposta la relazione di stima ex art.2500	
	ter, secondo comma, cod. civ..	
	Le quali relazioni attesta esser state depositate presso la	
	sede sociale nei trenta giorni precedenti l'assemblea.	
	Il Presidente illustra, quindi, il nuovo testo dello statuto	
	sociale adeguato a quanto previsto dal D.lgs n. 112/2017.	
	Il Presidente domanda ai presenti se desiderino formulare os-	
	servazioni o chiedere chiarimenti, ma nessuno prende la paro-	
	la.	
	Il Presidente propone, quindi, di:	
	"- trasformare l'Associazione di promozione sociale in Fonda-	
	zione ETS;	
	- assumere la denominazione Fondazione ETS Istituto Ligure per	
	la Storia della Resistenza e dell'Età Contemporanea "Raimondo	
	Ricci";	
	- determinare in euro 30.000,00 (trentamila virgola zero zero)	
	il patrimonio iniziale"	
	L'assemblea approva all'unanimità.	
	Il Presidente mette quindi in votazione il nuovo statuto arti-	
	colo per articolo mediante alzata di mano.	
	Risultano aver votato favorevoli tutti, nessun contrario, nes-	
	sun astenuto.	
	Il Presidente dichiara quindi che l'assemblea ha approvato	
	all'unanimità	

Il Presidente propone, quindi, di:

- adottare il nuovo testo di statuto adeguato a quanto previsto dal Decreto Legislativo n. 112/2017, subordinando l'efficacia delle modifiche all'iscrizione nel Registro Unico del Terzo Settore e alla decorrenza del termine dell'articolo 104, del Codice stesso.

La trasformazione avrà effetto dal decorso di sessanta giorni dall'iscrizione del presente atto presso il Registro Unico del Terzo Settore in assenza di opposizione di creditori, in conformità all'art.2500 novies codice civile."

L'assemblea all'unanimità approva.

Il Presidente illustra ora la necessità, a seguito di quanto sopra deliberato, di nominare un organo di amministrazione e propone di:

"nominare Presidente del Consiglio di Amministrazione il Dottor Ronzitti Giacomo, nato a Termoli (CB), il 30 marzo 1950."

L'assemblea all'unanimità approva.

Il Presidente Ronzitti Giacomo propone quindi di:

"- nominare membri del Consiglio di Amministrazione, in carica per quattro anni, i Dottori:

- Tonizzi Maria Elisabetta, nata a Genova, il 5 settembre 1957;

- Burlando Andrea, nato a Genova, il 19 dicembre 1963;

- Gimelli Franco Eliseo, nato a Genova, il 16 maggio 1940;

- Levi Guido, nato a Genova, il 3 febbraio 1965;

	- Raggi Giovanni Battista, nato a Genova, il 25 gennaio 1973;	
	- Cassibba Carmelo, nato a Modica (RG), il 21 settembre 1961;	
	- Repetto Laura, nata a Genova, il 4 settembre 1970;	
	- Preda Daniela, nata a Pavia, il 31 maggio 1960;	
	- Sanna Armando, nato a Genova, il 7 novembre 1981;	
	nonché di nominare il Dottor Piombino Giancarlo, nato a Genova	
	il 7 aprile 1932, Presidente Onorario."	
	L'assemblea all'unanimità approva.	
	Il Presidente Ronzitti ringrazia il Professor Varnier Giovanni	
	Battista per tutto quanto ha fatto per l'Associazione e propo-	
	ne di nominarlo socio onorario.	
	L'assemblea all'unanimità approva.	
	L'assemblea delibera infine di:	
	"delegare al Presidente pro-tempore ogni potere per dar corso	
	a quanto necessario per il deposito della delibera nel Regi-	
	stro Unico del Terzo Settore, conferendo altresì i poteri per	
	apportare al presente verbale e allegato statuto tutte le mo-	
	difiche, soppressioni e aggiunte che si rendessero necessarie	
	od opportune per l'iscrizione della presente delibera nel sud-	
	detto Registro."	
	Esauriti gli argomenti all'ordine del giorno e nessuno chie-	
	dendo la parola, il Presidente alle ore sedici scioglie la se-	
	duta.	
	Il nuovo statuto, la relazione e la situazione patrimoniale	
	vengono allegati al presente verbale sotto le lettere "B", "C"	

e "D", omessane la lettura per dispensa avutane dal comparen-
te, firmati dallo stesso e da me Notaio a sensi di legge.

Ai fini della registrazione si insta per l'applicazione
dell'art. 82, terzo comma, decreto legislativo 117/2017.

Richiesto io Notaio ho ricevuto il presente atto, scritto da persona di mia fiducia ed in parte da me Notaio su due fogli per sei pagine intere e fin qui dell'ultima e ne ho dato lettura ai Comparenti che dichiarano di approvarlo perché conforme alla espressami loro volontà.

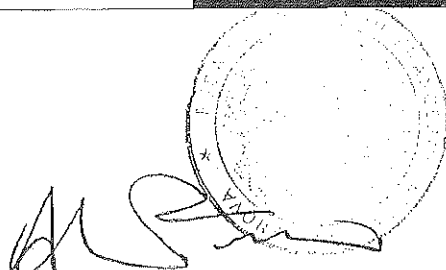
Firmato in fine ed a margine come per legge alle ore diciannove.

Firmato:

GIOVANNI BATTISTA RAGGI

ANDREA FUSARO NOTAIO

COGNOME	NOME	Presente	Assente con Delega	Allegato "A" ^{Delega} "alla" ^{Assente}
Comune di Genova	Cassibba Carmelo - <i>Delegato</i>			Raccolta N. 25768
Città Metropolitana di Genova	Repetto Laura - <i>Delegato</i>			
Consiglio Regionale della Liguria	Sanna Armando - <i>Delegato</i>			
Comune di Sestri Levante			X	C. Trossello
Comune di Campomorone			X	C. Trossello
CGIL Liguria			X	C. Trossello
CGIL Camera del Lavoro Metropolitana di Genova			X	C. Trossello
CISL Area Metropolitana di Genova			X	C. Trossello
CISL Liguria			X	C. Trossello
UIL Genova e Liguria			X	C. Trossello
Coop Liguria				
ARPET - Archivio "Paolo Emilio Taviani"			X	C. Trossello
Bartolozzi	Vittorio		X	R. De Santis
Battifora	Paolo			
Beltrametti	Enrico		X	C. Trossello
Bisio	Roberta			
Bozzano	Gianfranco			
Bozzo	Maria Pia			
Brusco	Carlo		X	C. Trossello
Burlando	Andrea			
Carrara	Giosiana		X	C. Trossello
Causa	Clara			
Cesarone	Arianna		X	C. Trossello
Chiapponi	Donatella		X	C. Trossello
Chiapponi	Roberto		X	C. Trossello
Daniele	Maria Grazia		X	C. Trossello
De Negri	Marcella		X	C. Trossello
De Negri Prudenziati	Chiara			
Falchi	Maria Antonietta		X	C. Trossello
Flick	Waldemaro		X	C. Trossello
Fossati	Piero		X	C. Trossello
Fugassa Orunesu	Emilia		X	C. Trossello
Garibaldi	Luca		X	C. Trossello
Ghio	Alberto			
Gibellini	Sergio		X	C. Trossello
Gimelli	Franco			
Glodano Passerone	Silvia		X	C. Trossello
Gorini	Aldo			
Imarisio	Eligio		X	C. Trossello
Istello	Sergio			
Kraus	Miriam		X	C. Trossello
Levi	Guido		X	C. Trossello
Lupo	Giuseppe		X	C. Trossello
Mambilla	Gianluca		X	C. Trossello
Manzitti	Giuseppe		X	C. Trossello
Marangone	Loredana		X	C. Trossello
Mignacco	Aldo			
Mocellin	Enrico			
Montagnani	Marco		X	C. Trossello
Murrini	Iole		X	C. Trossello
Pagliettini	Riccardo		X	C. Trossello
Parisi	Alessio			
Pedemonte	Mauro		X	C. Trossello
Perfigli	Paolo		X	C. Trossello
Peschiera	Marco		X	C. Trossello
Piano	Cleto		X	C. Trossello
Piombino	Giancarlo		X	C. Trossello
Pire Noberasco	Anna		X	C. Trossello
Praussello	Francesco		X	C. Trossello
Precisano	Luciano			
Quaglia	Cristina		X	C. Trossello
Raggi	Giovanni Battista			
Repetto	Alessandro		X	C. Trossello
Rognoni	Carlo		X	C. Trossello
Ronzitti	Giuseppe			
Santi	Leonardo		X	C. Trossello
Sassano	Andrea		X	C. Trossello
Tonizzi	Maria Elisabetta			
Varni	Elvio		X	C. Trossello
Varnier	Giovanni Battista		X	C. Trossello
Zara	Stefano		X	C. Trossello
NUMERO TOTALE SOCI 71				



Giovanni Battista Rappi

STATUTO DELLA FONDAZIONE ETS ISTITUTO LIGURE PER LA STORIA DELLA RESISTENZA E DELL'ETÀ CONTEMPORANEA "RAIMONDO RICCI"

PREAMBOLO

L'Istituto Ligure per la Storia della Resistenza e dell'Età Contemporanea "Raimondo Ricci" fondato nel dopoguerra per impulso di Luciano Bolis, medaglia d'argento al V.M., e altri protagonisti della lotta di Liberazione genovese e ligure, svolge la propria attività in continuità con la sua missione istitutiva di preservazione e attualizzazione dei valori della Resistenza e della Costituzione della Repubblica. Ispira altresì il proprio impegno ai principi contenuti nella Dichiarazione Universale dei Diritti Umani dell'O.N.U. e della Carta dei Diritti Fondamentali della Unione Europea.

ART 1- Costituzione- Denominazione- Disciplina

1. È costituito, ai sensi del D. Lgs. 117/2017, del codice civile e della normativa in materia, l'Ente del Terzo Settore denominato, **Istituto Ligure per la Storia della Resistenza e dell'Età Contemporanea "Raimondo Ricci"** che assume la forma giuridica di fondazione.
2. In conseguenza dell'iscrizione nel Registro Unico Nazionale Terzo Settore, istituito ai sensi del D. Lgs.117/2017, l'Ente, di seguito detto "fondazione", ha l'obbligo di inserire l'acronimo "ETS" o la locuzione "Ente del Terzo Settore" nella denominazione sociale e di farne uso negli atti nella corrispondenza e nelle comunicazioni al pubblico.
3. La fondazione ha sede legale nel comune di Genova. Il trasferimento della sede legale all'interno del medesimo Comune può essere deliberato dall'organo di amministrazione e non comporta modifica statutaria, ma l'obbligo di comunicazione agli uffici competenti.

ART. 2- Finalità e Attività

1. La fondazione persegue, senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante l'esercizio, in via esclusiva o principale, delle seguenti attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 D. Lgs. 117/2017:
 - f) interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni;
 - h) ricerca scientifica di particolare interesse sociale;
 - i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;
 - v) promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata;
 - w) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;

In particolare l'Istituto svolge un'attività volta ad assicurare al patrimonio storico della Nazione la più completa ed ordinata documentazione del Movimento di Liberazione, a partire dalle origini del fascismo sino alla Liberazione e periodo successivo, e di promuoverne lo studio e la conoscenza nel quadro dell'intera storia del Novecento. In questo contesto un particolare rilievo assume il lavoro di ricerca storica e l'impegno culturale tesi a tenere vivi i valori della Costituzione repubblicana e il "progetto europeista" dei padri fondatori dell'Unione Europea, quale orizzonte della democrazia sovranazionale che nasce dalla coscienza delle tragedie provocate dai ciechi nazionalismi e dai totalitarismi del secolo scorso.

Sono pertanto suoi compiti:

- per quanto riguarda in modo particolare la Liguria raccogliere ed ordinare tutti i documenti e i cimeli

- che interessano la storia della Resistenza e le pubblicazioni, comunicazioni etc. ovunque apparse o che appariranno al riguardo; raccogliere testimonianze dei partecipi alla lotta, promuovere inchieste presso privati ed enti; accertare dati storici sull'attività militare, politica, economica e sociale di quel periodo;
- gestire e organizzare un archivio e una biblioteca specializzata in modo tale da consentirne la regolamentata consultazione da parte dei Soci, degli studiosi e di privati cittadini;
 - promuovere, patrocinare iniziative e manifestazioni culturali anche d'intesa con Istituzioni ed Enti pubblici o privati, quando ne sia accertata la rispondenza agli ideali e agli scopi dell'Istituto; editare monografie riguardanti gli argomenti rispondenti alle finalità dell'ILSREC, studi sistematici e pubblicazioni periodiche e non periodiche di carattere storico, promuovere all'uopo anche l'assegnazione di borse di studio per studenti e ricercatori;
 - svolgere attività didattica e formativa in relazione all'intera storia contemporanea, con particolare riguardo alle vicende del fascismo e della Resistenza, anche in collaborazione con le Autorità scolastiche;
 - coordinare a livello regionale le attività degli Istituti liguri della Resistenza che godono della loro autonomia statutaria, finanziaria ed organizzativa. Il coordinamento è svolto dal Presidente dell'ILSREC di concerto con i Presidenti degli Istituti della Liguria.
 - pubblicare le proprie riviste e altre pubblicazioni per la divulgazione della sua attività di ricerca storiografica, di promozione didattica, di confronto e dibattito culturale.
2. Per il perseguimento dei propri scopi, la fondazione potrà aderire anche ad altri organismi di cui condivide finalità e metodi, nonché collaborare con enti pubblici e privati al fine del conseguimento delle finalità statutarie.
 3. L'ente non potrà in ogni caso essere sottoposto a direzione, coordinamento o controllo da parte di enti pubblici e/o degli altri enti di cui all'art. 4 c. 2 Dlgs n. 117/2017

ART. 3 – Attività diverse

1. La fondazione può esercitare, ai sensi dell'art. 6 D. Lgs. 117/2017, attività diverse da quelle di interesse generale di cui al precedente articolo, a condizione che siano secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale, e siano svolte secondo criteri e limiti definiti dai decreti applicativi del D. Lgs. 117/2017 e dalla normativa vigente.

ART. 4- Destinazione del patrimonio e divieto distribuzione utili

1. La Fondazione esclude ogni fine di lucro sia diretto sia indiretto, ai sensi dell'art. 8 D. Lgs. 117/2017.
2. Il patrimonio, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.
3. È vietata la distribuzione, anche in modo indiretto, di utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale, comunque denominati, durante la vita dell'ente, a fondatori, lavoratori e collaboratori, amministratori e altri componenti degli organi sociali.

Art. 5- Patrimonio

1. Il patrimonio conferito con la dotazione iniziale costituisce il fondo di dotazione e potrà essere incrementato e/o alimentato da:
 - a. conferimenti in denaro o beni mobili e immobili, o altre utilità impiegabili per il perseguimento delle finalità, effettuati successivamente dal Fondatore, ove specificamente destinati all'incremento del patrimonio;
 - b. beni mobili e immobili che pervengano o perverranno a qualsiasi titolo alla fondazione, compresi quelli dalla stessa acquistati secondo le norme del presente Statuto, ove specificatamente destinati all'incremento del patrimonio;
 - c. lasciti ed elargizioni fatte da enti o da privati con espressa destinazione a incremento del patrimonio e comunque destinati alle finalità istituzionali;
 - d. parte di rendite non utilizzata che, con delibera del consiglio di Amministrazione, può essere destinata a incrementare il patrimonio;
 - e. contributi patrimoniali dall'Unione Europea, dallo Stato, da enti territoriali o da altri enti pubblici.
 - f. avanzi di amministrazione
2. La Fondazione provvede al conseguimento dei suoi scopi con le seguenti risorse economiche:
 - i redditi derivanti dal patrimonio di cui sopra;

- le entrate di cui alle attività di interesse generale (art. 5 Dlgs 117/2017)
 - gli eventuali contributi ed elargizioni da parte di soggetti pubblici e privati, destinati all'attuazione degli scopi statutari;
 - le eventuali donazioni o disposizioni testamentarie, che non siano espressamente destinate al fondo di dotazione;
 - i contributi, in qualsiasi forma concessi ed erogati, dal Fondatore;
 - entrate derivanti da eventuali attività diverse di cui all'art. 6 D.Lgs 117/2017.
3. Quando risulta che il patrimonio minimo di cui al comma 4 dell'art. 22 del Dlgs n. 117/2017 sia diminuito di oltre un terzo in conseguenza di perdite, l'organo di amministrazione, e nel caso di sua inerzia, l'organo di controllo, ove nominato, devono senza indugio deliberare la ricostituzione del patrimonio minimo oppure la trasformazione, la fusione o lo scioglimento dell'ente.

Articolo 6 – Membri della Fondazione

1. I membri della Fondazione si dividono in:
 - Fondatori Istituzionali;
 - Promotori Privati;
 - Partecipanti.
2. Sono Fondatori Istituzionali Il Comune di Genova, la Città Metropolitana di Genova; i Fondatori, nei limiti e con le modalità previste dalla normativa pro tempore vigente, supportano la Fondazione e le sue attività anche mediante convenzioni, accordi, patrocini anche a carattere economico;
3. Sono Promotori Privati i seguenti soggetti:
 - Giacomo Ronzitti
 - Giancarlo Piombino
 - Maria Elisabetta Tonizzi
 - Giovanni Battista Varnier
 - Andrea Burlando
 - Alberto Ghio
 - Carlo Rognoni
 - Franco Gimelli
 - Marco Peschiera
 - Luciano Precisano
 - Guido Levi
 - Giovanni Battista Raggi

I Promotori Privati sono coloro che con la propria iniziativa e volontà hanno permesso la costituzione della Fondazione, in accordo e collaborazione con i Fondatori Istituzionali. Lo status di Promotore Privato ha carattere meramente di memoria storica e non attribuisce alcun ulteriore diritto. I Promotori Privati che vogliano continuare la propria azione all'interno e a favore della Fondazione possono divenire di diritto, laddove lo abbiano richiesto al momento della fondazione, Partecipanti.

4. Possono divenire "Partecipanti", le persone fisiche, le persone giuridiche e gli enti pubblici che si impegnino a contribuire, su base pluriennale, all'incremento del patrimonio della Fondazione, mediante apporto di denaro, di beni, di prestazioni d'opera o di qualsiasi elemento dell'attivo suscettibile di valutazione economica. La qualifica di Partecipante dura per tutto il periodo per il quale il contributo è stato regolarmente versato, ovvero la prestazione regolarmente eseguita. L'ammissione del Partecipante è fatta con delibera dell'Organo di Amministrazione su domanda dell'interessato rivolta allo stesso Consiglio di Amministrazione. La deliberazione è comunicata all'interessato e annotata nel Libro dei Partecipanti. L'Organo di Amministrazione deve entro trenta giorni motivare la deliberazione di rigetto della domanda di ammissione e comunicarla agli interessati. Chi ha proposto la domanda può entro sessanta giorni dalla comunicazione di rigetto chiedere che sull'istanza di pronuncia l'Assemblea dei Fondatori e dei Partecipanti, che delibererà sulla domanda non accolta in occasione della sua successiva convocazione, salvo che non sia appositamente convocato.
5. Decadono dalla qualifica, e cessano di partecipare alla Fondazione, i Partecipanti e i Fondatori che entro la scadenza dell'esercizio finanziario (31 dicembre) non eseguano la prestazione alla quale si erano impegnati. Trattandosi di enti e/o persone giuridiche, la decadenza può aver luogo anche per le seguenti cause:
 - estinzione, a qualsiasi titolo dovuta;
 - apertura di procedure di liquidazione;

- fallimento e/o apertura delle procedure concorsuali anche stragiudiziali.
6. I Partecipanti possono, in ogni momento, recedere dalla Fondazione, fermo restando il dovere di adempimento delle obbligazioni assunte.

Articolo 7- Organi sociali

1. Sono organi della fondazione:
 - Organo di Amministrazione
 - Assemblea dei Fondatori e dei Partecipanti
 - Organo di controllo
 - Organo di Revisione (eventuale- nominato al verificarsi delle condizioni di cui all'art. 31 del D. Lgs 117/2017)
2. Le cariche sociali sono elettive, hanno la durata di quattro anni e possono essere riconfermate; le eventuali sostituzioni effettuate nel corso del mandato decadono allo scadere del medesimo.

ART. 8- Organo di amministrazione

1. L'organo di amministrazione è composto da undici membri nominati dall'Assemblea dei Fondatori e dei Partecipanti come segue:
 - in numero di 2(due) nominati dai Fondatori in ragione di uno per ogni ente
 - in numero di 9(nove) nominati dai Partecipanti

Si applica l'art. 2382 cod. civ.. Gli amministratori pongono in essere gli adempimenti previsti dall'art. 26, c. 6 e 7 Dlgs. n. 117/2017.
2. L'organo di amministrazione è validamente costituito in presenza o in audiovideoconferenza quando sono presenti la maggioranza dei componenti e delibera a maggioranza; in caso di parità prevale il voto del Presidente, purché siano presenti e votanti più di due membri.
3. L'Organo di Amministrazione si riunisce, su convocazione del presidente, almeno due volte all'anno e ogni volta che se ne ravvisi la necessità oppure quando ne faccia richiesta almeno un terzo dei componenti. In tale seconda ipotesi la riunione deve avvenire entro venti giorni dal ricevimento della richiesta.
4. La convocazione va inviata per iscritto, anche tramite e-mail, con un preavviso di almeno 8 (otto) giorni, salvo casi di eccezionale urgenza in cui il preavviso può essere più breve.
5. L'ingiustificata assenza di un consigliere a più di 3 (tre) riunioni consecutive comporta la sua immediata decadenza automatica dalla carica. Alla sostituzione di ciascun consigliere decaduto o dimissionario si provvede secondo le modalità di nomina di cui al comma 1 del presente articolo.
6. L'organo di amministrazione governa l'ente
- 7.
8. L'Organo di Amministrazione ha, tra gli altri, i seguenti compiti:
 - elegge, al suo interno, uno o più vicepresidenti;
 - attribuisce ai suoi membri eventuali deleghe operative e/o funzionali
 - nomina gli organi tecnici eventualmente previsti dagli organigrammi e funzionigrammi della Fondazione
 - predispone il bilancio d'esercizio e, se previsto, il bilancio sociale, e cura gli ulteriori adempimenti previsti dalla norma;
 - realizza il programma di lavoro, promuovendone e coordinandone l'attività e autorizzandone la spesa;
 - cura la tenuta dei libri sociali di sua competenza;
 - decide su l'avvio o l'interruzione degli eventuali contratti di lavoro con il personale;
 - è responsabile degli adempimenti connessi all'iscrizione nel Registro del Terzo Settore e previsti dalla normativa vigente.
 - Redige e approva i regolamenti di funzionamento della Fondazione
8. Il potere di rappresentanza attribuito agli amministratori è generale. Le limitazioni del potere di rappresentanza non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel Registro unico nazionale del Terzo settore o se non si prova che i terzi ne erano a conoscenza.
9. I componenti dell'Organo di Amministrazione svolgono il proprio incarico a titolo gratuito.

ART. 9- Il Presidente

1. Il presidente della fondazione, che è anche presidente dell'Organo di amministrazione, è eletto dall'Assemblea dei Fondatori e Promotori al momento della nomina dell'Organo di Amministrazione tra i suoi componenti nominati. Il suo mandato coincide con quello dell'Organo.
2. L'Assemblea dei Fondatori e Promotori può destituirlo dalla carica a maggioranza di voti su proposta motivata dell'Organo di Amministrazione, qualora non ottemperi ai compiti previsti dal presente statuto.

3. Il presidente rappresenta legalmente la fondazione nei confronti di terzi e in giudizio. Convoca e presiede le riunioni dell'Organo di amministrazione (almeno due volte all'anno e comunque ogni volta che se ne ravvisi la necessità). Svolge l'ordinaria amministrazione sulla base delle direttive di tali organi, riferendo all'organo di amministrazione in merito all'attività compiuta.
4. Solo in caso di necessità può assumere provvedimenti di urgenza, sottoponendoli a delibera dell'Organo di amministrazione nella seduta successiva e comunque entro 30 giorni.
5. Il Vicepresidente sostituisce il Presidente in ogni sua funzione in caso questi sia impossibilitato nell'esercizio delle sue funzioni.

ART. 10- Assemblea dei Fondatori e dei Partecipanti

1. L'Assemblea è costituita da tutti i Fondatori e Partecipanti e si riunisce almeno una volta all'anno in presenza o in audiovideoconferenza.
2. L'Assemblea:
 - nomina i componenti dell'Organo di Amministrazione;
 - nomina il Presidente, scegliendolo tra i componenti dell'Organo di Amministrazione nominati;
 - formula pareri consultivi e proposte sulle attività, programmi ed obiettivi della Fondazione, già delineati ovvero da individuarsi.
 - delibera con voto vincolante sulle modifiche allo Statuto proposte dall'Organo di Amministrazione
3. L'Assemblea è convocata dal Presidente dell'Organo di Amministrazione, di propria iniziativa o su richiesta di almeno un terzo dei suoi membri, con mezzi idonei ad assicurare la prova dell'avvenuto ricevimento almeno dieci giorni prima di quello fissato per l'adunanza.
4. L'avviso di convocazione deve contenere l'ordine del giorno, il luogo e l'ora. Esso può contestualmente indicare anche il giorno e l'ora della seconda convocazione, che deve essere fissata a non meno di ventiquattro ore di distanza dalla prima.
5. Le riunioni sono presiedute dal Presidente dell'Organo di Amministrazione o in caso di sua assenza od impedimento dal Vice Presidente, se nominato, o, in alternativa, dal Consigliere di Amministrazione più anziano di età.
6. L'Assemblea si riunisce validamente, in prima convocazione, con la presenza della maggioranza dei Partecipanti.
7. In seconda convocazione L'Assemblea è validamente costituita qualunque sia il numero dei presenti.
8. Ogni Partecipante ha un voto e le deliberazioni sono assunte con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.
9. Delle riunioni dell'Assemblea è redatto apposito verbale, firmato da chi presiede e dal segretario.

ART. 11- Organo di controllo

1. L'organo amministrativo provvede alla nomina di un organo di controllo. Può essere monocratico o collegiale costituito da tre membri effettivi e due supplenti. Ai componenti dell'organo di controllo si applica l'art. 2399 c. c.. I componenti dell'organo di controllo devono essere scelti tra le categorie di soggetti di cui all'art. 2397, comma secondo, c. c.. Nel caso di organo di controllo collegiale, i predetti requisiti devono essere posseduti da almeno un componente. Laddove si assegnasse all'Organo di Controllo anche la funzione di Revisione Legale, tutti i componenti dovranno essere nominati tra soggetti iscritti al Registro dei Revisori Legali.
2. L'organo di controllo:
 - vigila sull'osservanza della legge, dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del D. Lgs. 231/2001, qualora applicabili;
 - vigila sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento;
 - al superamento dei limiti di cui all'art. 31 del D. Lgs. 117/2017, può esercitare, su decisione dell'organo amministrativo, la revisione legale dei conti;
 - esercita compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, avuto particolare riguardo alle disposizioni del D. Lgs. 117/2017.
 - attesta che il bilancio sociale, laddove redatto nei casi previsti dall'art. 14 del D. Lgs. 117/17, sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui al medesimo articolo. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dall'organo di controllo.
3. L'organo di controllo può in qualsiasi momento procedere ad atti di ispezione e di controllo e, a tal fine, può chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

ART. 12 - Organo di Revisione legale dei conti

1. E' nominato solo nei casi previsti dall'art. 31 D. Lgs 117/2017 ovvero qualora l'Organo di amministrazione lo ritenga opportuno. È formato, in caso di nomina, da un revisore legale dei conti o da una società di revisione legale, iscritti nell'apposito registro, salvo che la funzione non sia attribuita all'Organo di Controllo di cui al

precedente articolo.

ART. 13 – Bilancio d'esercizio

1. L'esercizio sociale ha inizio il 1° gennaio e si chiude il 31 dicembre di ogni anno.
2. I documenti relativi al bilancio sono redatti in conformità a quanto previsto dal D. Lgs. 117/2017.
3. Il bilancio è predisposto e approvato dall'organo di amministrazione entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio cui si riferisce il consuntivo. Dopo l'approvazione, l'organo di amministrazione procede agli adempimenti di deposito previsti dal D. Lgs. 117/2017.
4. L'organo di amministrazione documenta il carattere secondario e strumentale delle attività di cui all'art. 6 D. Lgs. 117/2017 a seconda dei casi, nella relazione di missione o in un'annotazione in calce al rendiconto per cassa o nella nota integrativa al bilancio.

ART. 14- Bilancio sociale

1. Al verificarsi delle condizioni previste dall'art. 14 D. Lgs. 117/2017, la fondazione redige il bilancio sociale e pone in essere tutti gli adempimenti necessari.

ART. 15 – Libri sociali obbligatori

1. La fondazione tiene i libri sociali obbligatori ai sensi D. Lgs. 117/2017.

ART. 16- Devoluzione del patrimonio in caso di scioglimento

1. In caso di estinzione o scioglimento, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio di cui all'art. 45 D. Lgs. 117/2017 e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del Terzo settore, secondo le disposizioni dell'organo amministrativo o, in mancanza, alla Fondazione Italia Sociale.

ART. 17- Statuto

1. La fondazione è disciplinata dal presente statuto, ed agisce nei limiti del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117, delle relative norme di attuazione e della disciplina vigente.
2. L'organo amministrativo può deliberare l'eventuale regolamento di esecuzione dello statuto per la disciplina degli aspetti organizzativi più particolari.

ART. 18- Disposizioni finali

1. Per quanto non è previsto dal presente statuto, si fa riferimento alla disciplina vigente in materia.

Firmato:

GIOVANNI BATTISTA RAGGI

ANDREA FUSARO NOTAIO



ILSREC

Allegato "C" alla
Raccolta N. 25169

ISTITUTO LIGURE PER LA STORIA DELLA RESISTENZA E DELL'ETÀ CONTEMPORANEA
"RAIMONDO RICCI"

TRASFORMAZIONE ILSREC DA APS A FONDAZIONE ETS **RELAZIONE DEL CONSIGLIO**

Signori Associati,

la presente relazione, redatta ai sensi dell'art. 2500-sexies, 2 comma, C.C., è volta a illustrare la proposta di trasformazione dell'ILSREC APS in FONDAZIONE

I - MOTIVAZIONI DELLA PROPOSTA

Oggi ILSREC è associazione di promozione sociale iscritta al Registro Regionale delle APS. In virtù del D.Lgs 117/17, dunque, entro il 31/10/2020 l'Istituto dovrà approvare una modifica statutaria per adeguarsi alle nuove previsioni legali, a pena di subire la cancellazione dal detto registro e dall'istituendo RUNTS (Registro Unico Nazionale del Terzo Settore).

Sempre allo stato attuale la compagine associativa è formata da un universo estremamente eterogeneo formato riassuntivamente da:

- persone fisiche
- enti locali
- associazioni sindacali
- enti diversi

Tale composizione rappresenta una ricchezza inestimabile per l'Istituto, che si vorrebbe mantenere anche in futuro.

ILSREC oggi è associazione non riconosciuta.

Mantenendo la natura di APS, non sarebbe stato possibile avere tra i propri aderenti gli Enti Locali, le associazioni sindacali e gli enti diversi da APS e questo avrebbe comportato un vulnus insuperabile per il rapporto storico, di collaborazione e di rispetto intercorrenti con i medesimi.

L'Istituto, per il tramite del proprio Comitato di Presidenza, analizzate le possibilità normative per superare le problematiche di cui sopra, ha avviato le procedure per addivenire alla trasformazione da Associazione di Promozione Sociale a Fondazione ETS.

Le ragioni di tale operazione dunque risiedono nella necessità di adeguarsi alle previsioni normative del D.Lgs. 117/17 mantenendo inalterato il rapporto stretto di partecipazione in particolare con il Comune di Genova e con la Città Metropolitana, soci Fondatori dell'Istituto.

Inoltre si è ritenuto che la forma giuridica di Fondazione possa essere più consona, stante la mission dell'Istituto e la sua proiezioni nel futuro, sempre a servizio della cultura, della ricerca storica e della collettività.

Il patrimonio della Fondazione è costituito dai beni di proprietà della stessa e quindi non risulta necessario richiedere alcun fondo di costituzione ai soci.

II - GLI EFFETTI DELLA TRASFORMAZIONE

Dal punto di vista contabile e fiscale, la trasformazione non comporterà alcun onere aggiuntivo all'Istituto.

La trasformazione in Fondazione renderà tuttavia più solida la stessa agli occhi degli Stakeholders, grazie all'evidenziazione di un patrimonio rilevante a garanzia dell'attività sociale svolta.

La Fondazione subentrerà automaticamente in ogni rapporto attivo e passivo dell'attuale Istituto.

La natura di Fondazione consentirà una maggiore stabilità dell'ente, legando in modo più profondo e perpetuo il patrimonio al raggiungimento delle finalità proprie di ILSREC. La trasformazione avverrà nel



ILSREC

ISTITUTO LIGURE PER LA STORIA DELLA RESISTENZA E DELL'ETÀ CONTEMPORANEA
"RAIMONDO RICCI"

rispetto del principio della continuità di lavori contabili e non farà emergere alcun plusvalore fiscalmente o civilisticamente rilevante.

III - ADOZIONE DI UN NUOVO STATUTO

La trasformazione implica l'adozione di un nuovo statuto a norma del D.Lgs 117/17 che ricalchi negli scopi e nelle attività l'attuale impostazione, andando ad ottimizzare le procedure amministrative e gestionali alla luce della nuova normativa.

Il patrimonio della nuova Fondazione si distinguerà in un Fondo di Dotazione (la componente maggiormente intangibile e a tutela dei diritti di credito dei terzi) dell'importo di € 30.000 (importo previsto dalla vigente normativa) e da un Fondo di Gestione (la restante parte del patrimonio).

Dalla stima prudenziale effettuata dal Revisore dott. Alberto Ghio, il valore complessivo del nostro patrimonio costituito dai cimeli storici, dalle opere d'arte, dalla biblioteca, dagli archivi storici e dal mobilio è non inferiore agli € 100.000 (centomila).

La Fondazione sarà retta da un Organo di Amministrazione formato da 11 persone, di cui una designata dal Comune di Genova, una dalla Città Metropolitana di Genova e nove elette dall'assemblea dei Fondatori e degli Associati.

La Fondazione avrà anche un organo assembleare, l'Assemblea dei Fondatori e degli Associati, che garantirà la condivisione con gli Stakeholder degli indirizzi di attività seguiti e un controllo generale.

Infine vi saranno gli abituali organi di garanzia, in particolare l'Organo di Controllo, come disciplinato oggi dal D.Lgs 117/17

IV - ULTERIORI INFORMAZIONI

La trasformazione in oggetto, avente la natura di trasformazione omogenea, è regolata dall'art. 2500 C.C. e tale articolo al terzo comma prevede che la delibera di trasformazione abbia i medesimi effetti dell'atto di fondazione, col che l'iter di trasformazione si completerà con la iscrizione al RUNTS del nuovo ente.

Genova, 14 giugno 2021

Il Presidente
Giacomo Ronzitti

Alberto Ghio

Al Ronzitti

VIA DEL SEMINARIO 161 • 16121 GENOVA • TEL. 010 5576091
ilsrec@ilsrec.it



ILSREC

Allegato "D" alla
Raccolta N. 25769

ISTITUTO LIGURE PER LA STORIA DELLA RESISTENZA E DELL'ETÀ CONTEMPORANEA
"RAIMONDO RICCI"

SITUAZIONE PATRIMONIALE ILSREC AL 31/05/2021

Signori Associati,

ILSREC sino ad oggi ha tenuto una contabilità cosiddetta "per cassa" e quindi senza evidenziazione dei dati patrimoniali (immobilizzazioni possedute, crediti, debiti, patrimonio netto).

Ai fini della trasformazione in Fondazione si è provveduto a redigere una situazione patrimoniale al 31/05/2021, basata sulla relazione di stima del Revisore sui beni posseduti dall'Istituto, sulle consistenze dei c/c bancari e sulla verifica dell'esistenza di eventuali crediti o debiti nei confronti di terzi.

La situazione emersa appare essere la seguente:

ATTIVITA'		PASSIVITA'	
Patrimonio Stimato	100.000,00	Fondo di dotazione	30.000,00
Crediti vs terzi (polizza TFR)	20.911,53	Fondo di Gestione	179.628,74
Banca Intesa	29.595,34	Fondo TFR	20.911,53
Banca Carige	75.774,80	Debiti	808,00
Poste Italiane	5.066,60		
TOTALE	231.348,27	TOTALE	231.348,27

Genova, 14 giugno 2021

Il Presidente
Giacomo Ronzitti

Giacomo Ronzitti

[Signature]



VIA DEL SEMINARIO 16 • 16121 GENOVA • TEL. 010 5576091
ilsrec@ilsrec.it

Certifico io sottoscritto Dottor ANDREA FUSARO , Notaio in Genova, che la presente copia su supporto informatico e' conforme all'originale su supporto analogico.
Genova, ventuno luglio duemilaventuno